

Marco Bentivogli
Segretario Generale FIM Cisl Nazionale
Corso Trieste, 36 00198 Roma

Roma, 2 luglio 2019

Marco,
ho ascoltato, via social, le tue conclusioni all'Assemblea Organizzativa della Fim. Avrò altra occasione di rispondere alle tue considerazioni e valutazioni sulla sottoscritta e sull'intero gruppo dirigente della nostra Organizzazione. Ritengo, però, urgente chiederti di comunicarmi i nomi dei Segretari territoriali di categoria che, come affermi, attraverso Facebook "brindano rispetto ai morti in mare". Comportamenti gravissimi, lesivi dei principi fondativi della nostra Organizzazione che voglio immediatamente verificare per gli atti conseguenti. Mi chiedo come mai tu non abbia denunciato subito atti così gravi come, peraltro, previsto dal nostro Statuto e dal nostro Codice Etico, aspettando, invece, di ufficializzarlo nel contesto dell'Assemblea Organizzativa Fim. Resto in attesa di un tuo urgentissimo riscontro.

La Segretaria generale
Annamaria Furlan

Roma, 3 luglio 2019

Cara Annamaria,

Le mie conclusioni (e l'intervento di Giorgio Graziani) per un errore del nostro ufficio comunicazione sono state circa due ore sui social e poi prontamente rimosse. Da nostra verifica, per le due ore in cui sono state online e per la fascia oraria interessata, hanno avuto visualizzazioni prevalentemente "interne". Non ho espresso giudizi né sulla tua persona né tantomeno sull'intero gruppo dirigente della Cisl con cui collaboro quotidianamente. Come avrai visto le mie conclusioni sono state condivise da tutto il gruppo dirigente della Fim Cisl e che, mi preme dirlo, sono state la risposta all'intervento di Giorgio Graziani (fatto a nome della segreteria confederale) di cui ti procurerò la sbobinatura al fine di fornirti il quadro completo di quanto accaduto.

Eviterei ennesime personalizzazioni e se ci sono questioni aperte dalle nostre posizioni (ti assicuro che il nostro documento finale e le linee del Documento di Politica Organizzativa sorvolano solo velocemente le questioni degli accorpamenti concentrandosi su numerose proposte operative), sono, come sempre, disponibile a chiarire e a confrontarmi. Ho espresso, come sempre, questioni di merito che peraltro la Fim sostiene da anni e che meritano risposte di merito. Ti chiedo incontrarci al più presto (anche perché da mesi non mi rispondi al telefono) e confrontarmi con te su tutto questo e su quanto vorrai, a partire, come ti chiedo da anni di una maggiore collaborazione in un momento non semplice per il lavoro e nel quale dovremmo sommare le nostre energie. Sarà anche l'occasione in cui mostrarti gli screenshot (quelli ancora non cancellati e su cui stiamo chiedendo gli indirizzi Url) a cui ho fatto riferimento nel corso del mio intervento. Come è noto, nella gran parte dei casi, le policy di facebook, oscurano contenuti e "bannano" incitamenti all'odio di qualsiasi natura, compreso quello xenofobo e razziale. Siamo, in ogni caso, riusciti a trovare materiale utile a confermare quanto esposto.

Fraterni Saluti

Il Segretario Generale Fim Cisl
Marco Bentivogli

Marco Bentivogli
Segretario Generale FIM Cisl Nazionale
Corso Trieste, 36 00198 Roma

Roma, 4 Luglio 2019

Ho letto la tua nota di ieri 3 luglio 2019. Al netto delle considerazioni general generiche che nulla hanno a che vedere con le richieste specifiche che ti ho fatto con la mia lettera del giorno antecedente, non fornisci nulla di quanto ti ho richiesto con specifico riferimento alle affermazioni da te fatte su “Segretari Territoriali di categoria” che “brindano ai morti in mare”.

Ti rinnovo per tanto l’impellente richiesta di fornirmi (inviarmi) immediatamente gli screenshot, stamp, immagini, scannerizzazioni, etc; comprovanti la veridicità delle tue affermazioni/accuse, al fine di consentirmi di porre subito in essere le doverose verifiche e gli eventuali atti conseguenti, stante – ti ribadisco – l’inusitata gravità dei comportamenti (“brindare ai morti in mare” per di più sui social) da te addossati a “Segretari Territoriali di categoria” della Cisl.

Attendo riscontro nei termini e nelle forme indicati nelle prossime immediate ore.

Annamaria Furlan

Roma, 4 luglio 2019

*Cara Annamaria,
in generale, ti rinnovo ancora una volta l’invito per incontrarci al più presto, dal momento che da mesi ormai non riesco a parlarti, neppure telefonicamente. Il tuo rifiuto ad un incontro con me risulta, a mio avviso, incomprensibile e immotivato. Tale occasione, inoltre, potrebbe essere sicuramente la sede migliore per discutere anche della questione oggetto dell’ultimo scambio di note. Per quanto concerne la tua rinnovata specifica richiesta dei nominativi dei “Segretari Territoriali di categoria”, come già indicato nella mia precedente nota del 3 luglio u.s., a seguito della tua prima richiesta sono riuscito a recuperare alcuni “screenshot” a cui ho fatto riferimento nel corso del mio intervento, sebbene molti dei commenti più duri sono stati prontamente rimossi dai diretti interessati nei mesi precedenti e successivamente al mio intervento e alla tua richiesta di chiarimenti del 2 luglio u.s. Inoltre come già ricordato, le standard policy della community di Facebook, ovvero le policy relative a contenuti proibiti e modalità di segnalazione di usi impropri, prevedono alla parte III, art. 11, che commenti relativi all’incitamento all’odio, contenuti violenti e, tra l’altro, contenuti che esprimono crudeltà e insensibilità, vengano prontamente segnalati e rimossi dallo stesso Facebook. In ogni caso, durante l’incontro che ti ho richiesto, sarò mia premura mostrarti tutto il materiale che sono riuscito comunque a reperire in questi ultimi giorni, anche al fine di poter chiarire al meglio questa questione e poter avere tue eventuali considerazioni in merito. Al riguardo, infine, mi preme sottolineare che, come potrai immaginare, l’espressione “brindano ai morti in mare” è evidentemente un’iperbole attraverso la quale ho portato all’attenzione dell’Assemblea organizzativa la condotta di alcuni appartenenti alla nostra Organizzazione, segnalatimi da nostri dirigenti e militanti, che esprimono giudizi che non ne rispecchiano (e anzi ne mortificano) i valori fondanti; espressione, inoltre, che ho di fatto utilizzato in un contesto concitato in risposta all’intervento di Giorgio Graziani (fatto a nome della segreteria confederale) di cui, come anticipato, ti procurerò la sbobinatura al fine di fornirti il quadro completo di quanto accaduto. E’ altrettanto evidente però che ciò non vuol dire che la mia frase debba essere intesa in senso letterale, ossia che siano state pubblicate delle foto o video di brindisi con calici in mano al grido di “evviva i morti in mare”.*

FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI Segreteria Generale Corso Trieste, 36 – 00198
ROMA (06 85262 450 – fax 06 85262 452 – <http://www.fim.cisl.it> – fim.segreteria.generale@cisl.it)

Più semplicemente il senso della mia espressione voleva far emergere un atteggiamento complessivo e dei comportamenti molto gravi di alcuni Segretari Territoriali di categoria – con riferimento a fatti di attualità – esplicitati in diversi modi (tra cui alcuni post su facebook), del tutto contrari ai principi fondativi della nostra Organizzazione. La Cisl ha un gruppo dirigente sano, anche dal punto di vista valoriale e segnalare l'atteggiamento di "alcuni" è chiaramente inteso a separarli dalla stragrande maggioranza dei segretari territoriali e dei delegati. Il mio richiamo, per chi ha ascoltato con attenzione le mie conclusioni è rivolto a concentrarsi su di loro piuttosto che sul sottoscritto e sulla Fim. Anche in Fim, come molti sanno, abbiamo avuto rsu che hanno usato i social per propagandare contenuti simili. Non abbiamo mai utilizzato né codice etico né regolamento, ma ascolto e confronto (e qualche litigata) per recuperare (non sempre con successo) quelle persone dalle ideologie disumane e opposte ai nostri valori propagandate. Per chiunque più che considerare le opinioni sulla propria pagina personale di facebook "un reato" è utile interpellarsi (lo dico a partire da me stesso) sulla nostra capacità di tenere alto il richiamo valoriale.

P.S. oggi ero a Milano e sono appena arrivato a Budrio (Bo) per il coordinamento FcaCnhi che si protrarrà per tutto domani e mi scuso con il ritardo con cui ti rispondo. Da Lunedì sono disponibile a incontrarci e confrontarci su ogni aspetto da te sollevato.

Un caro saluto

*Il Segretario Generale Fim Cisl
Marco Bentivogli*

*Marco Bentivogli
Segretario Generale FIM Cisl Nazionale
Corso Trieste, 36 00198 Roma
marco.bentivogli@cisl.it*

Roma, 6 luglio 2019

Marco,

la Cisl è da sempre impegnata sul tema dei migranti, non solo ad esprimersi, ma soprattutto ad agire perché il rispetto della persona sia tradotto in politiche ed azioni sindacali di inclusione, solidarietà e legalità. Lo facciamo ogni giorno con la determinazione che nasce dai nostri valori fondativi e si concretizza con l'agire dei nostri delegati e di tutte le nostre strutture. Oggi più che mai questo impegno ci vede protagonisti, spesso controcorrente, in un Paese che sembra aver dimenticato la sua storia di popolo di migranti e che ha bisogno di riscoprire quel senso di umanità a cui ci richiama, con parole forti e chiare, il nostro Santo Padre. Lo facciamo attraverso la lotta al caporalato, al lavoro nero, allo sfruttamento grazie al coraggio e alla generosità dei quadri cislini spesso minacciati e osteggiati. Uomini e donne meravigliosi che, attraverso l'azione sindacale a partire dalla contrattazione, combattono l'illegalità e i soprusi verso i migranti, nell'indifferenza diffusa. Per questo non può essere consentito a nessuno di giocare con le parole né, tantomeno non rispettare chi ogni giorno, non nei talk show ma sul campo, si impegna a tenere alta quella bandiera della solidarietà che per noi si traduce in azione di servizio e di ricerca assoluta di legalità. Dire "quando vedo su Facebook dei segretari territoriali di altre categorie che brindano rispetto ai morti in mare" e metterlo sui social non può essere definito una "iperbole". E'una frase scellerata ed irresponsabile, il modo peggiore per non rispettare la Cisl e

il lavoro di chi, ogni giorno, combatte l'ingiustizia con coraggio e senso del dovere. Il mio pensiero va ai militanti cislini della logistica, dell'agricoltura, dell'edilizia, dei servizi pubblici e privati, della scuola, dei pensionati e dell'industria. Va quindi a tutti coloro che, a nome della Cisl, ogni giorno fanno dell'inclusione e dell'integrazione la bussola per non smarrire mai la strada della ricerca di giustizia soprattutto quando il percorso è più duro e a volte pericoloso. Penso ai nostri militanti dei servizi Cisl che svolgono un ruolo importantissimo di tutela e accompagnamento dei migranti senza chiedere nulla se non il riconoscimento del loro impegno prima che professionale, umano.

Penso a chi, attraverso la nostra Anolf fa sentire meno solo chi teme di non avere alcuna speranza. La Cisl è tutto questo: impegno, militanza, competenze e professionalità, ma soprattutto cuore. Mi hanno insegnato che quando si sbaglia si chiede scusa. Non è debolezza è il minimo che si possa fare per riconoscere il proprio errore. Non farlo è ripeterlo, aggravarlo e renderlo irreparabile.

Annamaria Furlan